

22 Marzo 2019 - Massimo Belli



## [Interporto Toscano chiude il 2018 oltre le aspettative](#)

LIVORNO – "Il 2018 chiude positivamente una fase, iniziata nel 2016 con la firma del protocollo da parte di Regione Toscana, Autorità portuale di Livorno e Interporto. Nei giorni scorsi grazie ai risultati raggiunti, il Cda ha approvato il pre-consuntivo 2018 che va oltre le nostre aspettative". Così ha esordito il presidente dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci Spa, Rocco

22 Marzo 2019 - Massimo Belli

Nastasi, introducendo insieme all'amministratore delegato Bino Fulceri, la conferenza stampa convocata questa mattina nella sede dell'Interporto.

Per l'approvazione del bilancio, bisognerà invece aspettare ancora due o tre mesi, il tempo che vengano definite le note vicende dell'AdSp ed altre iniziative della Regione Toscana che sono in itinere.

Bino Fulceri ha comunque annunciato che il bilancio 2018 si è chiuso con un utile netto di 3,6 milioni di euro. Un risultato molto importante perchè va a ricostruire interamente il capitale sociale, condizione che sblocca la strada agli aumenti di capitale.

Numeri raggiunti anche grazie ad una ferma politica di contenimento dei costi dalla quale è stata esclusa solo la voce manutenzioni, vista l'ampiezza dell'area e l'importanza di mantenere nella massima efficienza le strutture. Senza dimenticare il contributo del servizio pesa dei camion diretti al porto (250 mila euro), alcune vendite immobiliari e la lunga causa vinta contro Gse (Gestore dei servizi energetici).

Ma determinante, ha proseguito il presidente Nastasi, è la decisione della Regione Toscana di prorogare fino al 2022 la fidejussione di 16 milioni per il mutuo bullet concesso da Mps, una condizione richiesta dall'AdSp prima di effettuare l'aumento di capitale.

Altra importante notizia, è la delibera della Regione Toscana del 25 Febbraio, di procedere all'acquisto di due immobili nell'Interporto, dove gravava il mutuo bullet, per una cifra di 23,8 milioni più Iva per un importo complessivo di circa 29 milioni.

La Regione Toscana, in definitiva, chiude il mutuo bullet e compra i magazzini dove operano due tra le principali aziende presenti nella struttura, Giorgio Gori e Bcube, garantisce un notevole abbattimento del debito di circa il 50%, sblocca il piano di ristrutturazione e l'aumento di capitale.

Ma l'incontro con la stampa, il primo della gestione Nastasi-Fulceri, è stato ricco di novità.

Per il così detto scavalco, da parte di Rfi è tutto pronto ed a breve saranno aperti i primi cantieri, anche se il Mit non ha ancora firmato la

22 Marzo 2019 - Massimo Belli

convenzione. Per il finanziamento dell'opera, il cui costo è di circa 24 milioni, la Regione partecipa con 17 mln e Rfi con 4,3. All'appello mancano i 2,5 di competenza del Mit che il decreto "Sblocca cantieri" dovrebbe rendere disponibili.

Il 19 Marzo, inoltre Rfi, AdSp e Comune di Collesalveti hanno presentato il primo progetto di fattibilità per il raccordo ferroviario Interporto – Collesalveti e raccordo di Pisa. Opera che sarà realizzata in tempi brevi e che consentirà all'Interporto di essere anche un importante snodo ferroviario per l'intera rete nazionale e per le reti Ten-T collegandosi al Corridoio italo-scandinavo.

Altra importante novità riguarda la firma in programma il 26 Marzo a Firenze alla Presidenza della Regione, di un accordo con tre importanti aziende farmaceutiche per realizzare una piattaforma su un'area di 100mila metri quadrati con la possibilità di costruire fino a 50mila mc, destinata a servire il centro sud Italia.

L'interporto ha inoltre realizzato un moderno impianto di potabilizzazione dell'acqua, già operativo, che sfrutta quella dei pozzi esistenti sulla sua superficie per fornire tutte le strutture presenti.

Progettato, e sarà in cantiere entro l'anno, un Truck Village per i semirimorchi in transito nel porto labronico, con conseguenti benefici per gli autisti, il traffico e la sosta in città.

Infine, grazie agli utili di bilancio, ai fondi della Regione e a tanti altri progetti, l'Interporto Toscano ha incaricato la società di consulenza Kpmg di aggiornare il suo Piano industriale.

Insomma, il lavoro svolto senza grossi clamori dai dirigenti e dal personale di questa società negli scorsi anni, inizia finalmente dare i risultati tanto attesi. Come hanno confermato Fulceri e Nastasi, loro ne avevano intuito le potenzialità, pur consapevoli di dover compiere un lungo percorso prima di giungere a questo punto.